



## REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO BENI CULTURALI  
E DELL'IDENTITA' SICILIANA

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTO** il D.A. n. 1489 del 04.07.1990, pubblicato nella G.U.R.S. n. 45 del 29.09.1990, e il relativo verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa, affisso all'albo pretorio del Comune di Modica il 07.05.1988 (data decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area riguardante l'ampliamento del vincolo del centro abitato di Modica;

**VISTO** l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del paesaggio e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 142, comma 1, lett. c) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di interesse paesaggistico, i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

**VISTO** l'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. 12 agosto 2014, n. 21;

**VISTO** il D.D.G. n. 1860 del 19/4/2018, con il quale si conferisce delega al dirigente del Servizio 5 - Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D.Lgs. n.42/2004;

**VISTA** la L.R. 8 maggio 2018, n. 9 pubblicata nel suppl. ord. n. 2 della G.U.R.S. del 11 maggio 2018 Parte I n. 21 recante il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018-2020";

**VISTO** il **D.D.S. n. 4934 del 17/10/2017** notificato in data 22/1/2018, con il quale questa Amministrazione ha comminato nei confronti del Sig. **Galfo Michele** (C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx), domiciliato a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, la sanzione pecuniaria proposta dalla Soprintendenza di Ragusa con il N.O. prot. n. 509/2013, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 42/2004, pari ad **€ 11.550,01** sul cap. 1987 – capo 14 dell'esercizio finanziario 2017 – Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, visto n. 3197 del 30/10/2017 – accertamento n. 2801 della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, per le opere abusive eseguite nell'anno 1992, nel Comune di Modica (RG), Contrada Carrubbele s.n.c., Foglio di mappa n. 171, particella 941 sub. 6, consistenti:

– **in lavori di sopraelevazione su un immobile adibito a civile abitazione, già preesistente;**

**VISTA** la nota del 7/2/2018 assunta al prot. n. 8044 del 14/2/2018 di questo Dipartimento, con la quale il Sig. Galfo Michele ha chiesto il riesame della perizia relativa al calcolo dell'indennità risarcitoria, proposta dalla Soprintendenza di Ragusa con il provvedimento prot. n. 509/2013 e comminata con il sopra citato D.D.S. n. 4934 del 17/10/2017, del quale ne ha, altresì, chiesto la conseguente revoca;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, da un riesame della perizia per la determinazione dell'indennità pecuniaria, allegata al N.O. n. 509/2013, ha accertato l'errata valutazione dell'indennità *de qua*, procedendo, pertanto, ad una nuova perizia di stima;

**VISTA** la nota prot. n. 1410/U.O. 03 del 29/5/2018 assunta al protocollo n. 29999 del 9/7/2018 di questo Dipartimento, con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, a seguito di quanto sopra esposto ha inoltrato a questo Assessorato la perizia di stima relativa al provvedimento prot. n. 509/VII U.O.B. del 19/2/2013 rivalutata nella determinazione dell'indennità da comminare ed ha, altresì, richiesto l'annullamento del D.D.S. 4934/2017;

**CONSIDERATO** che le opere sono abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa e che le medesime arrecano lieve danno alle valenze paesaggistiche;

**VISTA** la nota prot. n. 509/VII U.O.B. del 19/2/2013, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha reso un parere favorevole di accertamento di compatibilità paesaggistica delle suddette opere abusive, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;



## REGIONE SICILIANA

**VISTA** la perizia, allegata alla nota prot. n. 1410/U.O. 03 del 29/5/2018, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria, ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ai fini della depenalizzazione, ha valutato il danno causato al paesaggio dalle medesime opere in **Euro 4.418,66**;

**VISTA** la perizia, allegata alla nota prot. n. 1410/U.O. 03 del 29/5/2018, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con la quale la Soprintendenza di Ragusa ha determinato, ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in **Euro 2.103,98** il profitto conseguito mediante la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia n. "3" della tabella allegata al citato decreto 6137/99;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché, l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

**CONSIDERATO** che, da un attento esame della pratica *de qua*, sono stati acquisiti ulteriori atti e che, in virtù di ciò e per ragioni di corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione si rende necessaria la riduzione della somma accertata con il sopra citato D.D.S. n. 4934/2017;

**DECRETA**

**Art. 1)** Per le motivazioni espresse in premessa, che fanno parte integrante del presente decreto, è **ridotta** la somma di **€ 11.550,01** accertata con il D.D.S. n. 4934/2017 sul cap. 1987, capo 14 dell'esercizio finanziario 2017 - Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, visto n. 3197 del 30/10/2017 – accertamento n. 2801 della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

**Art. 2)** Per gli effetti della superiore disposizione, di cui all'art. 1) e per le medesime motivazioni espresse in premessa del presente decreto, il Sig. **Galfo Michele** (C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx), domiciliato a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., la somma di **Euro 4.418,66** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice SIOPE E 3.02.02.01.001, quale indennità risarcitoria per la realizzazione delle opere abusive, descritte in premessa, in area di interesse paesaggistico.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso l' Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite **conto corrente postale n° 10694974** intestato a "UniCredit di Ragusa – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario, utilizzando il codice **IBAN IT30D076011700000010694974**, indicando quale beneficiario "Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Ragusa – Cassiere RG".

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "**Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni**".

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'**Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio 5 Tutela e Acquisizioni – Unità Operativa di Base S5.2, Via Delle Croci n. 8 – 90139 - Palermo**:

originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit spa;

originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;

ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Art. 3)** Col presente decreto è accertata la somma di **Euro 4.418,66** sul cap. 1987, capo 14 dell'esercizio finanziario 2018.



REGIONE SICILIANA

**Art. 4)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, "per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00" secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali).

**Art. 5)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 6)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo, 23 luglio 2018**

**Il Dirigente del Servizio  
Daniela Mazzeola f.to**